



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it

Il Dirigente

Bari, 27 luglio 2009

COMUNICATO STAMPA

BASTA CON GLI ALLARMISMI

Alcuni Organi di Stampa hanno pubblicato articoli a dir poco allarmistici e in alcuni casi inesatti, circa le attività in corso presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, espressamente riferite alla formulazione delle graduatorie provinciali ad esaurimento per l'insegnamento su posti a tempo determinato.

Nei suindicati articoli sono stati utilizzati termini e concetti che poco servono alla correttezza e alla completezza dell'informazione e che spingono poi lo stesso lettore a valutazioni negative, oltre che di sfiducia verso la loro stessa condizione di "precari".

Parlo delle riferite condizioni di "caos", di "nomi assenti", o addirittura "scomparsi" nelle suddette graduatorie. Si sono anche confuse negli articoli, in maniera inopportuna, questioni di carattere organizzativo dell'Ufficio, che nulla hanno a che vedere con l'argomento principale. Taluni hanno anche strumentalizzato gli interventi delle Forze dell'Ordine, quasi a ipotizzare tumulti di piazza che potevano essere sedati solo con interventi eclatanti e di forte eco nell'opinione pubblica.

Ritengo sia ora di dire BASTA a questo catastrofismo gratuito e di chiarire i termini della questione, con estrema obiettività e pacatezza.

Gli allarmismi lanciati, come di consueto, da Sindacati per mezzo Stampa, non trovano alcun fondamento nella realtà.

Le graduatorie provvisorie sono tali perché suscettibili, per norma, di correzioni e modifiche, utili alla loro definitività. Questa è la condizione ordinaria, non una novità, che ci ha riguardato da decenni, ogni qualvolta abbiamo trattato di graduatorie. Gli errori, quindi, vengono portati alla nostra conoscenza attraverso tutti i modi possibili e senza la condizione limite dei cinque giorni, così come chiarito attraverso avvisi all'utenza.

E', invece, una novità la circostanza che, quest'anno, i tempi fissati dal Ministero per le operazioni di avvio dell'anno scolastico si sono sovrapposti in maniera più stringente rispetto al passato, spesso con la necessità di rivedere le procedure già svolte in tempi sempre più limitati.

E', invece, una realtà, anche questa non sconosciuta ai rappresentanti Sindacali della Scuola, il continuo depauperarsi delle risorse umane dell'Ufficio Scolastico, ormai sottodimensionate, che ha portato all'imprescindibile decisione di sospendere il ricevimento del pubblico dei singoli Settori per dedicarsi alle operazioni più urgenti.

Proprio per tale esigenza, è forte il rischio per me e per il personale dell'Ufficio di dover rinunciare anche a qualche giorno di ferie, proprio per far fronte agli impegni. Ma questi problemi non interessano forse alcun Sindacato.

L'intervento della Forza Pubblica, poi, sia chiaro, è stato richiesto dall'Ufficio solo per contrastare le intemperanze di una sola persona e non perché ve ne fosse bisogno a tutela né dell'utenza, né dell'Ufficio stesso.

La Forza Pubblica, resasi conto delle esigenze più volte pubblicizzate di chiusura al Pubblico e delle reali necessità di servizio, ha ritenuto di dover essere presente nei giorni successivi, più per un conforto psicologico alla legalità che per effettive esigenze di repressione di chissà quali crimini, o a tutela di chissà quali diritti negati.

Alcune Organizzazioni Sindacali, piuttosto che essere vicini all'utenza, hanno preferito cavalcare la tigre della protesta, lamentando poi fatti e circostanze che dipendono solo dall'azione del Governo e non dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Quanto al numero dei precari, il riferimento a 16.000 è puramente specioso: tale è il numero di coloro che hanno presentato domanda di inclusione nelle graduatorie, mentre solo una piccola parte di essi ha svolto attività lavorativa a tempo determinato.

Gli esposti, poi, per la maggior parte dei casi infondati, sono la conseguenza anche dei tempi delle pubblicazioni in altre Province differite rispetto ai nostri.

Per i docenti di strumento musicale, ancora, si è già provveduto alla corretta valutazione del titolo di accesso e, in conseguenza, dei restanti titoli culturali. Per questi ultimi candidati si è inoltre proceduto a sciogliere la riserva già formulata.

Fatte queste doverose premesse, chiedo solo di abbandonare i toni dell'inutile allarmismo, con l'invito alla verifica delle informazioni, aiutando a creare, invece, le condizioni per assicurare l'utenza riguardo al rispetto degli adempimenti. Lasciamo, così, al personale dell'Ufficio, del quale confermo l'estrema disponibilità, la possibilità di proseguire in piena serenità nel lavoro quotidiano.

Per quanto mi riguarda, ritengo che le attestazioni e i riconoscimenti fin qui avuti dalla maggior parte delle Organizzazioni Sindacali, dalla Scuola e dalle famiglie, possano testimoniare il mio impegno, immutato, per tutte le questioni che riguardano l'utenza.

Cordiali saluti.
(con preghiera di pubblicazione)

IL DIRIGENTE DELL'U.S.P.
Giovanni LACOPPOLA